

Arezzo

La vigilia dell'evento

# Città di Natale, la Torre al fotofinish Montaggio in lotta contro il tempo

La Soprintendenza dispone di ridurre le luci e di rivedere tutto il disegno delle attrazioni al Prato  
Domani l'inaugurazione: in dubbio solo le piste sul ghiaccio e lo scivolo. La «mossa» dell'obelisco

di **Alberto Pierini**  
AREZZO

**Il «coniglio»** lo ha tirato fuori dal cilindro uno dei professionisti che hanno lavorato al disegno della città di Natale. «Guardate che proprio al centro dell'ovale c'era una stele storica, poi trasferita altrove». Una Torre panoramica al posto di una stele? E' il segno del tempo che cambia. Ma insieme forse una buona motivazione che ha pesato qualcosa nella scelta della Soprintendenza. Al fotofinish la nuova attrazione dell'anno è passata. E' passata, beninteso, in una piccola griglia di restrizioni. Come ci aveva anticipato Andrea Pessina, il soprintendente fiorentino, con una limitazione delle luci e dei led e assicurazioni robuste sugli spostamenti di mezzi pesanti per il posizionamento della Torre.

**Ma anche** rimescolando le carte nel Parco a fini estetici. La Torre al centro dell'ovale, la casa della Lego, che era già pronta, smontata e spostata armi e bagagli nel viale dell'altra volta, a ridosso delle scale della Cattedrale. Le casine tutte sul fronte sinistro: venti, sette delle quali destinate alla gastronomia. Il planetario riportato in fondo. Ingresso riservato al padiglione «salotto», dove saranno anche bar, accoglienza ed eventuali spazi per cene aziendali e compleanni. Resta al suo posto

**LE «RESTRIZIONI»**  
**Pista fuori dal prato per non bruciare l'erba, limitazione dei led, movimenti dei Tir soltanto sui vialetti**



Un selfie dalla ruota panoramica: quest'anno potremo fare lo stesso dalla Torre, un'attrazione alta 40 metri

solo la pista di pattinaggio su ghiaccio: a ridosso della statua, quindi senza compromettere l'erba, che l'anno scorso il gelo aveva praticamente bruciato. Una garanzia che si accompagna all'assicurazione che il Tir per la torre, più leggero di quello della ruota, passerà dal vialetto centrale e non dall'erba. E che comunque in primavera ci sarà una risemina robusta e con specie più idonee agli eventi che il Prato sta ospitando. Detto questo fumata bianca per la soddisfazione del

sindaco Alessandro Ghinelli e di Marcello Comanducci, nella doppia veste di assessore e presidente della Fondazione Arezzo Intour, che ha la regia degli eventi. «E' una proposta straordinaria» esulta, una volta scampato il pericolo. Domani l'apertura.

**Anche se forse** non ancora completa. La torre arriva stamani, se il montaggio dovesse precedere l'ondata di maltempo annunciata tutto andrà a posto. Unica eccezione: la pista e lo scivolo sul ghiaccio. Perché le serpentine

difficilmente faranno in tempo a garantire un fondo già sufficiente. Ma sono dettagli. E il progetto «Christmas Village» si arricchisce anche di alberi parlanti, vicino alla Fortezza, pronti (stile barbalberi del Signore degli Anelli) a raccontarsi ai bambini.

**Un villaggio** rutilante, un disegno ambizioso. Che ha il suo nucleo forte nel Mercatino Tirolese dell'Ascom, l'attrazione verso la quale si muovono i pullman, le famiglie, i tour operator e che aspetta solo il fischio d'inizio. E a

## LA MAPPA

### Guida agli eventi metro per metro

La rete parte dal Corso basso e si spinge fino alla porta della Fortezza

- 1 San Jacopo**  
Il mercatino vira sulle case di legno: quasi montato, domani l'inaugurazione
- 2 Portici**  
Ospiteranno nel weekend i prodotti tipici gastronomici del territorio
- 3 Chiostrò Biblioteca**  
Spazio agli artigiani, che avranno questa vetrina e quella di via Bicchieraia
- 4 Piazza Grande**  
Troneggia il mercatino tirolese, forte di due baite in più. In Fraternita la Casa di Babbo Natale
- 5 Statua Petrarca**  
Due piste di pattinaggio per grandi e bambini
- 6 Al centro dell'ovale**  
La Torre Panoramica alta 40 metri sulla città
- 7 Vialetti del Prato**  
Il Villaggio Lego, lo scivolo di ghiaccio, il planetario, le casine-shopping e gli alberi parlanti

buon punto c'è tutto il mercatino di piazza San Jacopo e piazza Risorgimento, curato dalla ConfeSercenti, le cui casine nuove tenderanno di ricucire i due centri, fino all'anno scorso lacerati. Nel mezzo tanto artigianato: nel chiostrò della Biblioteca, in via Bicchieraia, presto in piazza Guido Monaco, con i Portici che ospiteranno gastronomie e prodotti tipici da qui al 25 dicembre. La città mette una renna nel motore: e sogna che sia Natale tutti i giorni.